

Sal 103 Testimoni della fede custodi della memoria di Dio

Alba sul monte Sinai



DIOCESI DI
SABINA - POGGIO MIRTETO

► Oasi della Pace - 01 marzo 2025
Giornata di spiritualità per i catechisti

Testimoni della fede custodi della memoria di Dio

“...la custodisce in se stesso e la sa risvegliare negli altri” (Francesco)

- Le tre **testimonianze** del 30/11/2024 ...
- il catechista è il “**memorioso** della storia della salvezza”
(Francesco, Discorso per il 60° dell’UCN, 30/01/21)
- il cuore del mistero è il **kerigma** e il kerigma è una persona, Gesù Cristo ... Senza imporre la verità, l’annuncio possieda la gioia dell’**incontro** (ibid).
- Senza l’incontro non c’è il testimone
- Senza il testimone non c’è un contenuto
- Senza contenuto non c’è trasmissione
- Senza trasmissione non c’è il suo custode
- Senza custode non c’è memoria.



Il salmo 103:



- ❖ la parafrasi di 1Gv 4,8: “**Dio è amore**”
- ❖ Il **Te Deum** dell’AT
- ❖ il **protovangelo** della Misericordia
- ❖ il **Cantico dei Cantici** dell’amore di Dio
- ❖ più che un inno all’amore di Dio, è “espressione commossa di **gratitudine** del peccatore davanti all’immensità dell’**affetto paterno** del suo Dio” (Beaucamp, II)
- ❖ **Nietzsche**: il libro della giustizia divina che conosce il perdono e l’amore

(RAVASI G., *Il libro dei Salmi*, EDB, vol. III, 1991, pp. 54-57)

Gesù prega i salmi



“Quando pregando parliamo con Dio, non per questo separiamo il **Figlio** dal **Padre** e quando il Corpo del Figlio prega non separa da sé il proprio **Capo**, ma è lui stesso unico salvatore del suo Corpo, il Signore nostro Gesù Cristo Figlio di Dio, che prega per noi, prega in noi ed è pregato da noi. **Prega per noi** come nostro sacerdote, **prega in noi** come nostro capo, **è pregato da noi** come nostro Dio. Riconosciamo dunque in lui le nostre voci e le sue voci in noi”.

(S. Agostino, Commento al Salmo 85,1)

Gesù prega il salmo 22:

"Dio mio, Dio mio, perché mi
hai abbandonato? ...
Io sono verme, non uomo, ...
rifiuto del mio popolo.
Un branco di cani mi
circonda, ... hanno forato le
mie mani e i miei piedi...
Si dividono le mie vesti...
Il regno è del Signore...
e io vivrò per lui..."

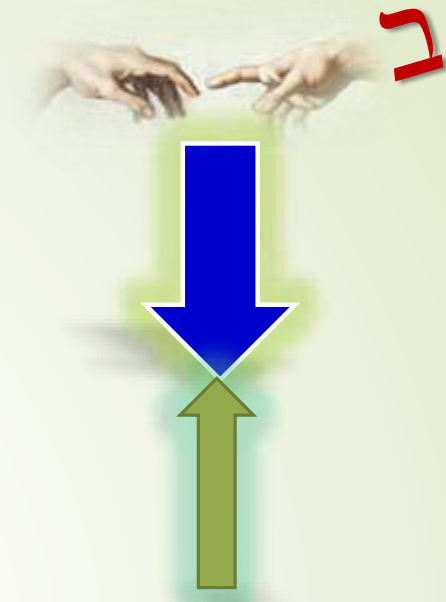


Sal 103: la benedizione del benedetto

Benedici il **יְהוָה**, anima mia,
quanto è in me **benedica** il suo santo nome

²**Benedici** il **יְהוָה**, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici

benedizione personale



²⁰ **Benedite** il **יְהוָה**, angeli suoi, potenti esecutori dei
suoi comandi, attenti alla voce della sua parola.

²¹ **Benedite** il **יְהוָה**, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

²² **Benedite** il **יְהוָה**, voi tutte opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio.

Benedici il **יְהוָה**, anima mia.

benedizione corale



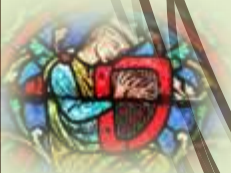


BeRaKah: benedizione -398vv nell'AT



La radice BRK, rimanda al **ginocchio**, un'immagine *delicata* per indicare i **genitali**, che hanno un valore *sacrale* come **principio della generazione** (il **giuramento** viene siglato mettendovi la mano Gen. 24,2.9; 47,29). La benedizione divina, infatti, in una civiltà rurale o nomadica si manifestava **nella fecondità della famiglia, del gregge e dell'armento e nella fertilità della campagna.**

BeRaKah



BeReK

Michelangelo, particolare del Mosè

BENEDIZIONE בְּרָכָה (BeRaKàh)

Questa parola esprime anche il senso della **PROVVIDENZA**. Come la mistica ebraica racconta, la sua prima lettera **ב** (*Bet*) riuscì a convincere il Signore ad avere il privilegio di iniziare la **Toràh**



perché avrebbe portato la

BENEDIZIONE בְּרָכָה (Berachàh) nel mondo e avrebbe insegnato a **procedere avanti** senza possibilità di dirigersi indietro, come la sua configurazione grafica insegna



Abramo il benedetto



Genesi 12,¹ Vattene per te, dalla tua nazione,
dal paese dove sei nato,
dalla casa di tuo padre verso la Terra che ti indicherò.

²Farò di te una grande **nazione**
e ti **benedirò**,
renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una **benedizione**.

³**Benedirò** coloro che ti **benediranno**
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno **benedette**
tutte le famiglie della **terra**".



Caravaggio, Sacrificio di Isacco

BeRaKah





בֵּית (Bàyit=CASA)

Manifesta appieno la lettera ב (Bet)
che esprime l'apertura di una casa, archetipo di tutte le dimore.

Se amplifichiamo il suo significato, troviamo **FAMIGLIA** e **TRIBÙ** e anche **DONNA** e **UTERO**.

Il suo costrutto בֵּית (Bet) accompagna la denominazione di
luoghi importanti:

בֵּית הַמִּקְדָּשׁ - Bet hammikdàsh, Il **SANTUARIO**

בֵּית הַכְּנֶסֶת - Bet hacchèneset, **SINAGOGA**, TEMPIO,

בֵּית הַסֵּפֶר - Bet hassèfer, la **SCUOLA**, letteralmente *casa del libro*





L'ASTUCCIO che contiene le parole sacre dello **שְׁמָע** **Shemà**, relative al precetto della

מְזוּזָה **MEZUZÀH** (*stipite*)

si chiama **בַּיִת** (*Bayit*).

Sulla superficie viene scritto *Shaddaih* (Onnipotente).

Esso viene collocato al di sopra dei 2/3 dell'altezza dello STIPITE della porta d'ingresso, e di ogni stanza dove si vive, alla destra di chi entra.

Questo uso antico e attuale riempie ogni luogo di

BENEDIZIONE **בְּרַכָּה** (*Berachàh*) e protezione dall'ALTO.



Incipit della TORAH:



בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים / *In principio creò Dio*



BeRaKah

Prima e ultima lettera della prima parola della Bibbia (*Berescit*), danno בְּרֵאשִׁית (Bet)

Dentro **Bet**, c'è il capo, l'inizio, il principio.

Con la lettera **Bet** Dio si apre al mondo,
crea il mondo ed infonde il mondo del suo *ruach*.





א alef, la prima lettera
dell'alfabeto ebraico,
è la lettera che *trasmette*;

ב bet è la lettera che *riceve*, Bet è il domicilio di alef, la *casa*
dell'essere; è colei che *fa nascere dentro di sé la creazione*, che
custodisce il mistero dell'Essere.

BeRaKah

Bet è la casa entro cui stai, non puoi perderla, è la madre
che ti partorisce, che non ti abbandona, che ti desidera:

Lekh lekhà

Vai verso te stesso
(Gen 12,1)



Sal 103:

-Il decalogo innico:

10 vv il nome di Dio יהוה

- il nuovo pentateuco:

5 participi divini (3-5)

- due quaterne di virtù divine:

4vv HeSeD (benigno -amore fedele)

4vv RaHaMin (misericordioso -amore materno viscerale)



Sal 103



⁸Misericordioso e *pietoso* è il יהוה,
lento all'ira e grande nell'amore.



Rievocazione della **fede storica del popolo ebraico** (Es 34,6): le tre virtù dell'amore di Dio:

- “**Visceralità**” (*rh***m**)
- “**pietà**” che si curva elevando l'uomo
- Il suo **amore** (*hesed*) fatto di **fedeltà** e di affetto



Gerusalemme, la
tomba vuota del S.
Sepolcro

Marc Chagall, Il passaggio del Mar Rosso

Giona 2

*Nella mia angoscia ho invocato il Signore
ed egli mi ha risposto;*

*dal profondo degli inferi ho gridato
e tu hai ascoltato la mia voce.*

*⁴Mi hai gettato nell'**abisso**, nel **cuore del mare**,
e le **correnti** mi hanno circondato;
tutti i tuoi **flutti** e le tue onde
sopra di me sono passati.*

*⁵Io dicevo: "**Sono scacciato
lontano** dai tuoi occhi;
eppure tornerò a guardare il tuo santo **tempio**".*

*⁶Le acque mi hanno **sommerso** fino alla gola,
l'**abisso** mi ha avvolto,
l'**alga** si è avvinta al mio capo.*

*⁷Sono **sceso** alle radici dei monti,
la **terra ha chiuso** le sue spranghe
dietro a me per sempre.*

*Ma tu hai fatto **risalire** dalla fossa la mia vita,
Signore, mio Dio.*

Salmo pasquale



*⁸Quando in me sentivo venir meno
la vita, ho ricordato il Signore.
La mia preghiera è giunta fino a te,
fino al tuo santo **tempio**.*

*⁹Quelli che servono idoli falsi
abbandonano il loro amore.*

*¹⁰Ma io con voce di lode
offrirò a te un sacrificio
e adempirò il voto che ho fatto;
la salvezza viene dal Signore*

*¹¹E il Signore parlò al pesce ed
esso **rigettò** Giona sulla spiaggia.*

MESAGGIO UNIVERSALE di salvezza



Città del Vaticano, Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano,
Sarcofago "di Giona", 300 ca.

Giona
la speranza di Dio

⁴Ancora 40 giorni e Ninive sarà distrutta... ⁵I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno... ⁶Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere ... ognuno si converta dalla sua condotta... Chi sa che Dio non cambi...

La minaccia della condanna di Dio è sempre per la salvezza e mai irrevocabile

Giona 4

¹Ma Giona ne provò **grande dispiacere** e ne fu sdegnato.

²Pregò il Signore: "Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio **misericordioso** e pietoso,

lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato.

³Or dunque, Signore, **toglimi la vita, perché **meglio è per me morire che vivere!****".

Ninive era così grande che erano necessari tre giorni per percorrerla tutta



⁵Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. ⁶Il Signore passò davanti a lui, proclamando: "Il Signore, il Signore, Dio **misericordioso** e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, ...(Es. 34,6).



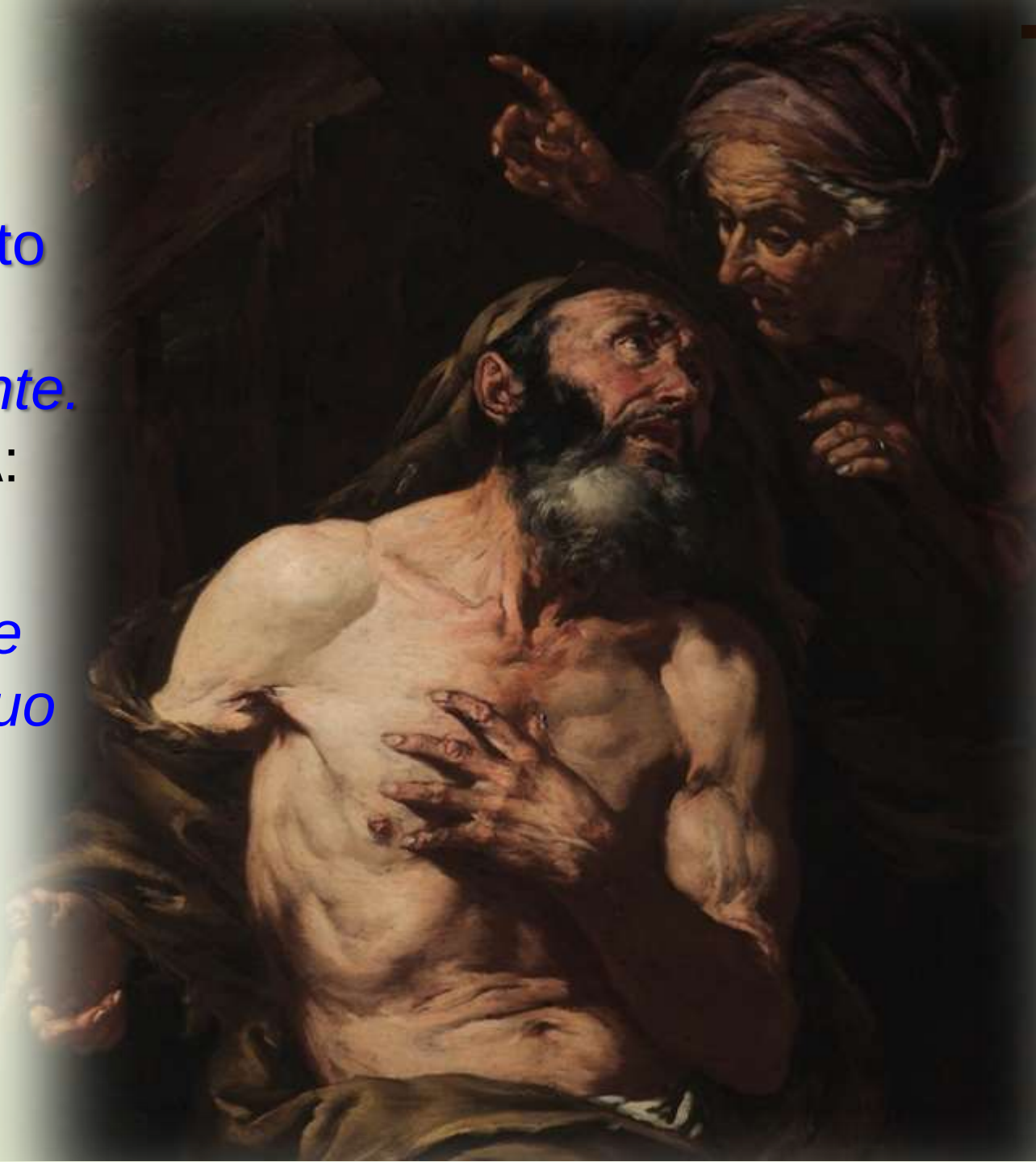


*... ⁸ Mosè si curvò
in fretta fino a terra
e si prostrò. ⁹Disse:
"Se ho trovato
grazia ai tuoi occhi,
Signore, che il
Signore cammini in
mezzo a noi. Sì, è
un popolo di dura
cervice, ma tu
perdona la nostra
colpa e il nostro
peccato: fa' di noi la
tua eredità
(Es. 34,8).*

Dal cap. 3,
sconvolgimento
radicale del
Giobbe paziente.

Giobbe **URLA:**

*Allora Giobbe
aprì la bocca e
maledisse il suo
giorno... (3,1)*



*Quel giorno divenga
tenebra (3,4).*

Giobbe come

Geremia: *Maledetto
l'uomo che ha riempito
di gioia mio padre
quando gli ha dato la
notizia:*

*«È nato! È un
maschio! » (Ger 20,15).*

Geremia arriverà ad
accusare Dio di
averlo violentato per
farlo diventare suo
profeta; sperimenta il
silenzio misterioso e
scandaloso di Dio.

Giobbe

Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori? Gesù rispose: né lui né i suoi genitori hanno peccato. Ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio (Gv 9,3). Gerusalemme, Siloe, Festa delle Capanne.



*Dietro una sofferenza ci
deve essere il peccato.
Altrimenti non si spiega.
Anche nella gestazione: se
la madre pecca infetta il
feto; lo stesso feto può
peccare... (mentalità popolare)*

Gesù ribalta la visione: la sofferenza diventa il terreno caro a Dio per manifestarsi.

Giobbe



Mi uccida pure, io non aspetterò, ma la mia condotta davanti a lui difenderò! (Giobbe, 13,15).

Giobbe



***Chi è costui che
oscura il Consiglio
(progetto) con parole
insipienti?***

(Giobbbe 38,1)



Due libri, stesso Dio, due diverse conclusioni

Giobbe



*Io ti conoscevo solo per
sentito dire, ma ora i miei
occhi ti hanno veduto.
(Gb 42,5)*

Tu hai deciso di incontrarmi, io volevo questo!

⁹Dio disse a Giona: "**Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?**". Egli rispose: "Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!". ¹⁰Ma il Signore gli rispose: "Tu hai pietà per quella pianta... ¹¹**E io non dovrei avere pietà di Ninive...?**"
(Giona 4,9-11).

Giona



Il salmo è una preghiera personale e comunitaria:
Ognuno ha una **relazione** con il Signore;
Ognuno ha la sua **relazione** con il Signore;
Ognuno di noi ha la sua relazione con **l'unico Signore.**



“Allora Gesù, alzàti gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?... Fateli sedere ... e li diede a quelli che erano seduti” (Gv 6,5)

Per Gesù, la folla diventa *persona*, è questo il segno che vide la gente.

Ecco perché “***con desiderio ho desiderato*** mangiare questa Pasqua con voi” (Lc 22,15); l’Eucaristia non è una *folla* ma persone che siedono davanti all’amore *trinitario*.

Condividere la propria fede

è condividere un aspetto della Sua misericordia è **donare**
l’esperienza del cuore: *non
ardeva forse il
nostro cuore
mentre ci
spiegava le
Scritture?*

(Lc 24,32)



Salmo:

la **fede** è **personale**, cioè è un'esperienza da condividere, un **incontro** incontenibile che ti spinge a gridarne la **gioia**; un'armonia con la **persona** di **Gesù Cristo** che ti ama perché sei tu, perché sei così e così; che ti ha scelto non solo perché sei bravo, buono, onesto, ma perché sei quello che sei, aldilà dei tuoi meriti e dei tuoi difetti e delle tue scelte e delle tue colpe e delle tue pene e della tua rabbia e delle tue angosce e delle tue chiusure e delle tue imprecazioni e dei tuoi dubbi e delle tue disperazioni e dei tuoi allontanamenti e delle tue porte chiuse ...

Egli si curva verso di te per sollevarti alla sua altezza.



Eugène Burnand, *Pietro e Giovanni corrono al sepolcro la mattina della Resurrezione*